

Storia e storie di Elsa

TRE INCONTRI SU ELSA MORANTE NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Piacenza- 15-22-29 novembre 2012 -ore 21
Teatro dei Filodrammatici - via S. Franca 33

Giovedì 22 novembre 2012 ore 21 - secondo incontro

RITRATTO DI ELSA MORANTE

Proiezione del film documentario *Portrait d'Elsa Morante*
di Francesca Comencini (1997, 45' b/n)

Dopo la proiezione, ne discutono tra loro e con i presenti
Piergiorgio Bellocchio e Francesca Comencini

Francesca Comencini è nata a Roma in una famiglia di cineasti. A 21 anni abbandona gli studi e la facoltà di filosofia per trasferirsi in Francia. Nel 1984 dirige il suo primo film, *Pianoforte*, vincitore a Venezia del Premio De Sica per il miglior film d'esordio. Negli anni seguenti si occupa della sceneggiatura di *Un ragazzo di Calabria* (1987, regia del padre Luigi), e nel 1989 dirige *La lumière du lac*. Dopo essere stata assistente regista del padre Luigi in *Marcellino* (1991, remake del classico *Marcellino pane e vino* del 1955), firma l'inedito *Annabelle partagée* (selezionato per la "Quinzaine des Réalisateurs" a Cannes 1991) e poi i documentari *Portrait d'Elsa Morante* (1997, per la serie tv francese "Un siècle d'écrivains") e *Shakespeare a Palermo*, sul regista Carlo Cecchi.

Nel 2001 partecipa con altri 57 registi al lavoro collettivo *Un altro mondo è possibile*. Nel 2002 dirige *Le parole di mio padre*, dal romanzo di Italo Svevo *La coscienza di Zeno*. Sempre nel 2002 realizza il documentario *Carlo Giuliani, ragazzo*, sui drammatici eventi genovesi dell'anno precedente durante i giorni del G8. Nel 2004 rappresenta l'Italia nel progetto "Visions of Europe" con il corto *Anna abita a Marghera* e dirige *Mobbing. Mi piace lavorare*. Realizza poi il lungometraggio *A casa nostra* (2006) e il documentario *In fabbrica* (2007). Del 2009 sono il film *Lo spazio bianco* e il documentario collettivo *L'Aquila 2009. Cinque registe tra le macerie*. Nel 2012 partecipa in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia con il film *Un giorno speciale*.

Piergiorgio Bellocchio ha fondato nel 1962 con Grazia Cherchi e diretto per circa vent'anni "Quaderni piacentini". Ha esordito nella narrativa con *I piacevoli servi* (Mondadori, 1966). Dal 1985 al 1993 ha pubblicato "Diario", rivista diretta e redatta a quattro mani con il solo Alfonso Berardinelli. La sua produzione critica e saggistica è raccolta in vari volumi, tra cui: *Dalla parte del torto* (Einaudi, 1989), *Eventualmente* (Rizzoli, 1993), *L'astuzia delle passioni* (Rizzoli, 1995), *Oggetti smarriti* (Baldini&Castoldi, 1996), *Al di sotto della mischia. Satire e saggi* (Libri Scheiwiller, 2007). Nel 2010 è uscito da Quodlibet *Diario. 1985-1993*, riproduzione fotografica integrale dell'omonima rivista. È presidente dell'associazione politico culturale "cittàcomune".